
**Alle lavoratrici e ai lavoratori di ASP, alle Organizzazioni Sindacali e alla R.S.U.
Chiediamo che il bonus di 1.000 euro che la Regione ha previsto per il personale sanitario sia esteso
anche ai lavoratori che operano nelle strutture sociosanitarie per anziani e disabili**

Condivido con voi la posizione che come ASP dell'Emilia Romagna abbiamo assunto tramite una lettera della nostra associazione regionale CISPEL indirizzata al Presidente della Regione Stefano Bonaccini e all'Assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini.

Serve un giusto e doveroso segnale di attenzione e di riconoscimento ai lavoratori delle ASP che, nelle CRA o nelle Case di Riposo o nelle strutture residenziali per disabili, stanno operando in condizioni difficili, sia per il contagio sia per le numerose assenze anche malattie/infortuni COVID, con ritmi e carichi di lavoro fisici e psicologici non diversi da quelli ammirevoli del personale sanitario. Di seguito la lettera delle ASP.

Il Presidente
Raffaele Leoni

Reggio Emilia 10 aprile 2020

A Stefano Bonaccini
Presidente
Regione Emilia Romagna

A Raffaele Donini
Assessore Sanità RER
Regione Emilia Romagna

OGGETTO: "Riconoscimento di 1.000 euro a ognuno dei circa 60mila medici, infermieri, operatori sociosanitari dell'Emilia-Romagna".

Richiesta di estensione del Bonus anche al personale sanitario e sociosanitario impegnato nei servizi accreditati gestiti dalle ASP dell'Emilia-Romagna.

Gent.mi

Le ASP stanno operando nella gestione delle strutture di ricovero e assistenza per anziani e disabili in un contesto di assoluta emergenza e con una pressione sempre maggiore da parte dell'opinione pubblica e dei media anche a seguito degli eventi occorsi di recente in diverse strutture.

Fino dai primi giorni di diffusione del contagio da COVID-19 le ASP hanno segnalato alla regione quanto fosse delicata la situazione per i centri residenziali all'interno dei quali sono ospitati in gran parte soggetti già affetti da patologie più o meno gravi, quindi maggiormente esposti al pericolo di contagio chiedendo a tal proposito un incontro alla Regione, incontro successivamente svoltosi in data 24 marzo 2020.

Durante l'incontro in videoconferenza, che ha visto la partecipazione fra gli altri dell'Assessore Donini, abbiamo evidenziato la necessità che i servizi sociosanitari venissero equiparati a quelli sanitari nei provvedimenti che venivano mano a mano emanati dai diversi livelli istituzionali.

Su questo specifico punto l'Ass.re Donini dichiarò che avrebbe tenuto conto della richiesta e inviato al Governo una nota affinché l'equiparazione dei servizi sociosanitari a quelli sanitari fosse inserita in sede di approvazione del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Il progredire del contagio ha messo purtroppo alla luce quanto fossero legittime le preoccupazioni che avevamo a suo tempo segnalato.

Dare continuità ai servizi e cercare di prevenire al massimo i contagi attraverso riorganizzazioni interne anche di carattere logistico anche per fare in modo di limitare al massimo la pressione verso gli ospedali già intasati per l'emergenza ha rappresentato un impegno enorme per tutti gli operatori impegnati nelle strutture, sia dal punto di vista dello sforzo fisico che per la pressione psicologica. Riteniamo che l'impegno del personale sanitario e sociosanitario impegnato nei nostri servizi sia equiparabile a quello impegnato nel servizio sanitario regionale pertanto non comprendiamo il differente trattamento al quale viene sottoposto.

Siamo pertanto a chiedere che venga preso atto di tale riconoscimento e che il Bonus di 1.000 euro previsto per il personale dipendente del servizio sanitario regionale sia esteso anche al personale sociosanitario impegnato nei servizi gestiti dalle ASP della Regione essendo anche questi dipendenti pubblici.

Ringraziando per l'attenzione.

Presidenti e Amministratori unici delle ASP dell'Emilia Romagna

9 aprile 2020